

Il Baccichiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 8 Maggio

Francesco Piccoli

Avversari risoluti, convinti, nel campo politico quanto nell'economico - sociale, del deputato e del sindaco, con uguale sincerità noi onoriamo, come abbiamo sempre onorata, la rispettabilità intera del cittadino, che tutte le forze dell'ingegno e del cuore dedicò sempre allo scopo, per lui sacro, del vantaggio di Padova, e della patria italiana.

Oggi, al posto dell'uomo, ora è un mese sano ed attivo, sta una salma fredda e inanimata. Ma la vita è l'accidente passeggero. Vivono i miliardi. Solamente la memoria dell'uomo che fu esempio di rettitudine, la memoria di chi fu integerrimo, e intese con tutte le proprie forze al bene, dura oltre la tomba.

E la memoria di Francesco Piccoli durerà nel cuore dei padovani viventi, onorata e incancellabile, e sarà trasmessa ai venturi, come quella d'un uomo che traversò la viva gora incontaminato; come quella d'un uomo del quale si poterono discutere, combattere le opinioni e gli

atti, mai contestare la onestà più elevata degli intendimenti e dei fini.

Nato in Cividale del Friuli nel giorno 14 giugno 1835, Francesco Piccoli fu educato in Padova, ed a Padova dedicò tutto il suo affetto, come più tardi, in qualità di Sindaco e di rappresentante al Parlamento nazionale, tutte le sue cure. Ed è incontestabile che la sua patria adottiva onorò se stessa, onorando, con una costanza esemplare, l'uomo che, — per più alta meta d'una nobile vita, — s'era proposto di riuscirle giovevole, e di rappresentarla degnamente.

E gli avversari politici, primi, hanno riconosciuto e riconoscono che mai, finché Francesco Piccoli la avesse rappresentata, Padova avrebbe potuto dubitare per nulla che il decoro e la rispettabilità del Collegio potessero essere compromessi un istante solo. Le idee, — frutto dell'educazione e dell'ambiente, — si potevano combattere: l'onorabilità personale era quella di Bajardo: macchia o paura non la avrebbero potuta offuscar mai.

Questo omaggio, volontario, sincero, alla memoria dell'uomo che, ieri ancora, Padova voleva sperare conser-

vato al suo affetto, valga a lenire il dolore della famiglia, degli amici, della intera cittadinanza, ben giustamente ambasciati poichè il figlio, l'amico, il cittadino esemplare, questa mattina ha lasciata la vita.

UNA INTOLLERANZA

A proposito della deliberazione grottesca, assurda, e più ancora illegale, del Municipio di Cividale nel Friuli, deliberazione che noi abbiamo definita e stigmatizzata nel nostro articolo: «Al confine orientale» il *Pungolo* di Milano, sotto il titolo «Una intolleranza» ha un notevole articolo, del quale riproduciamo i brani più giusti e significanti.

Meglio informati però forse riguardo ai termini esatti della questione, e riguardo ai modi meglio utili di risolverla riparando, affermiamo ancora che lo scioglimento del Consiglio, — necessarissimo per altri gravi rispetti, — sarebbe misura non efficace abbastanza, quando contemporaneamente, il Ministro della Pubblica Istruzione non intervenga proprio lui pel *delenda*.

Delenda, — vale a dire annullamento puro e semplice, — della deliberazione grottesca, assurda, e più ancora illegale del Municipio, riguardo ai convittori, presenti e venturi, che non possono produrre la fede battesimale. *Delenda* finale d'ogni influenza reazionaria in un Collegio-convitto che, per la sua ubiquità, è mirabilmente atto a contrastare le invadenti influenze austro-slave, gioiate dai clericali, nel Friuli redento come nell'irredento.

Questo premesso, ecco i brani principali e più giusti dell'articolo annunciato:

ed avversioni, quegli amori e quegli odi verso tale o tal'altra città come verso tale o tal'altra persona; ed ecco perchè si danno a pietre fredde inanimate epiteti propri di esseri viventi ed umani, dicendo Messina nobilissima, Siracusa fedelissima, Girgenti magnifica, Trapani invincibile, felicissima Palermo.

E veramente, se fu mai al mondo una città predestinata, è questa Palermo: posta sotto un cielo senza nuvole, sopra fertile suolo, in mezzo a campagne pittoresche, col suo porto di contro a un mare che voluta onde di azzurro, circondata a settentrione dal monte di santa Rosalia, ad oriente dal capo di Zafferana, difesa da ogni dove da una catena di montagne che cinge la vasta pianura, ov'essa si asside. Giammai veruna bizantina odaliska o egizia sultana non si specchiò con pari voluttà nelle onde della Cirrhenica o del Bosforo, come fa, volgendo la faccia al suo mare, questa antica figlia della Caldea. Per la qual cosa, cangiò ella invano di dominatori: questi disparvero, ed ella stette, e de' suoi tanti padroni, sempre sedotti dalla sua dolcezza e dalla sua beltà, non ha serbato la schiava abbandonata che la rimembranza delle fugaci carezze e delle più durevoli offese. Gli uomini e la natura fecero quindi a gara per farla magnifica fra le ricche. I Greci le lasciarono i loro templi, i loro acquidotti i Romani, i loro castelli i Saraceni, le loro basi-

« In una città italiana, un Consiglio comunale ha avuto l'impudenza di decretare l'esclusione dei figli di alcuni cittadini da una scuola municipale, soltanto perchè questi cittadini professano una religione, che non piace, a quanto pare, ai cattolici ed apostolici signori consiglieri.

« Noi crediamo che non ci sia altro esempio d'una simile intolleranza in verun'altra città del regno, e ci meraviglia immensamente che questo ritorno alle più viete idee medioevali sia stato possibile in una cittadina di quella colta provincia del Friuli, dove, grazie all'illuminato governo della repubblica veneta, la tolleranza religiosa è antichissima, e dove gli ebrei, a cominciare da Udine, la simpatica capitale della Provincia, occupano posizioni eminenti e si fecero sempre ammirare per la loro onestà laboriosa, e per il loro amor patrio a tutta prova.

« Certo, non eran questi i pronostici che si facevano da quanti conoscono quella cittadina, quando essa si accinse ad istituire il suo Collegio convitto! Allora si diceva che questa scuola, posta in una città di confine, doveva avere per iscopo di chiamare a sè non soltanto i giovanetti della provincia, ma anche quelli di là delle frontiere, e innamorarli così, sempre più, della coltura e della patria italiana. Si diceva che il Collegio convitto di Cividale sarebbe stato un «faro di luce», un «semenzaio di liberi cittadini» una «vigile scolta della coltura italiana verso le regioni sulle quali tedeschi e slavi vorrebbero imporsi.» Il Consiglio comunale di Cividale corrisponde ora assai bene a questi fervidi auguri che gli vennero fatti!

« A vero dire, bella «scolta di civiltà italiana!» Ci sembra che, invece, il Municipio di Cividale abbia invidiato alla vicina Austria la novella legge scolastica, che non più

liche i Normanni, gli Spagnuoli le chiese, e, come la latitudine, dov'è posta, permette che vi fiorisca ogni pianta e che vi cresca qualunque albero, così riunisce essa ne' suoi giardini l'oleandro della Laconia, la palma di Egitto, il fico dell'India, l'aloé d'Africa, il pino d'Italia, il cipresso di Scozia e la quercia di Francia.

Nella quindi di più bello che un giorno di Palermo, se non fossero ancora più belle le notti d'oriente, notti trasparenti e profumate, nelle quali il mormorare delle salse onde, il fremito della brezza, il sordo grido della città, sembrano un concerto universale di amore, nelle quali le cose tutte della creazione, dall'onda sino alla pianta, dalla pianta sino all'uomo, spirano un fiato misterioso. Salite sul tetto della Zisa, o sulla terrazza del palagio reale, allorchè dorme Palermo, e vi parrà star seduti presso l'origliere di una vergine che sogna voluttà.

È questa l'ora in cui i pirati di Algeri e i corsari di Tunisi escono dai loro ricoveri, spiegano al vento le vele triangolari delle loro barbaresche feluche, e vanno insidiosi girando all'isola intorno, come intorno agli ovili le iene di Sahara e i leoni dell'Atlante. Infelici quelle improvvide città che si addormentano senza fanali e senza guardie sulla sponda del mare, poichè i loro abitanti si sveglieranno nelle ore dell'incendio ed alle grida delle spose e delle figlie, e prima che

tardi di mercoledì scorso è stata sanzionata, e l'abbia voluta imitare, con questa differenza però, che la legge austriaca stabilisce che i maestri debbano essere della religione della maggioranza degli scolari, e caccia dunque dalle scuole i maestri protestanti ed ebrei, ma vi lascia gli scolari, mentre il Municipio di Cividale bandisce senz'altro i discepoli. Il signor Orlandi ha superato il barone di Conrad!

« Ora, poichè il rappresentante il potere esecutivo dell'Italia — di questa nazione, esempio a tutte le altre, per concordia fra i cittadini senza distinzioni di stirpe e di fede — è il Governo; agisca il Governo, e sciolga il Consiglio comunale di Cividale, del quale anche senza di questo l'amministrazione offrirebbe, a quanto ci dicono, parecchi punti meritevoli di altissimo biasimo.

« Così facendo il Governo darebbe non soltanto un esempio del come esso sia disposto a far rispettare da tutti la libertà religiosa, ma appagherebbe anche la parte più eletta della cittadinanza forogiuliese, che nei giornali di quelle provincie reclama, ad alta voce, questo provvedimento. E quanto al signor Orlandi ora facente funzioni di Sindaco, il suo posto non è a capo di una città italiana, ma nel Congresso antisemita di Chemnitz. Vada là: ci farà una bella figura. »

Il trattato di commercio italo-germanico

Il trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Germania, è stipulato per la durata di dieci anni, con la facoltà di denuncia a capo di cinque anni.

Per la navigazione, inclusa quella di cabottaggio, è stipulato il trattamento della nazione più favorita.

La clausola della nazione più favorita è pure presa per base generale nelle materie daziarie.

Però la Germania accorda all'Italia

siano giunti gli aiuti, saranno già lungi gli avvoltoi d'Africa con le loro prede! Poi, sorto il giorno, non si vedranno più che le ali dei loro vascelli biancheggiare sull'estremo orizzonte, e dileguarsi dietro le isole dei Porri, di Favignana, di Lampedusa.

Accade alle volte, che il mare prenda ad un tratto livida tinta, che il vento cessi, che la città si taccia, e ciò è quando talune nuvole sanguinose, che vanno rapidamente da mezzogiorno a settentrione, han corso il cielo; annunciano queste nuvole lo scirocco, quel *khamzin* tanto temuto dagli Arabi, vapore ardente che nasce nelle arene della Libia, e che i venti meridionali cacciano sull'Europa: allora tutto langue, tutto soffre, tutto si duole; la intera isola geme, come allorchè l'Etna minaccia: gli animali e gli uomini cercano ansiosi un ricovero: e come l'han trovato, si sdraiano trafelati, poichè questo vento smorza qualunque coraggio, paralizza qualunque forza, spegne tutte le facoltà fisiche e morali. Palermo allora rantola quasi agonizzante, sino a che un soffio più fresco, mosso dalla Calabria, rinfancia le forze alla moribonda, ch'è esulta a quest'aria vivificante, torna alla vita, respira con quella stessa libertà che sarebbe in un uomo ritornato da uno svenimento, e il giorno appresso riprende spensieratamente la sua vita di piacere e di gioia.

(Continua).

APPENDICE

1

Pasquale Bruno

Racconto Siciliano

I.

Il nascere delle città, del pari che il nascere degli uomini, è sempre dominato da circostanze accidentali l'una diversa dall'altra: e però il sito topografico dove si fondano le prime, e la posizione sociale in mezzo a cui sorgono gli altri, influiscono diversamente in bene o in male sopra tutta la loro esistenza. Ho veduto nobili città tanto orgogliose di dominare quel che loro stava d'intorno, che appena pochi fabbricati aveano osato stabilirsi sulla cima della montagna dov'esse posavano le loro fondamenta: restando così sempre fiere e povere, ed occultando tra le nuvole le loro fronti merlate, battute incessantemente dai furori dell'estate e dalle tempeste del verno. Andrebbero dette regine esiliate, seguite da pochi cortigiani dei loro infortuni, e troppo superbe per inchinarsi a chiedere alla pianura un popolo, un regno. Ho veduto ancora piccole città tanto modeste, da rifugiarsi in fondo a una valle, le quali avevano sulle rive di un ruscello sta-

nuove riduzioni di dazio, mediante speciale tariffa convenzionale, per la uva fresca, gli agrumi, i melograni, i datteri, le mandorle, gli aranci amari secchi, le olive, l'olio in bottiglia e in botti. Vengono pure iscritti nella tariffa convenzionale germanica il riso e il pollame morto, nonché i seguenti articoli dichiarati esenti: lo zolfo, il tartaro, la liquerizia, i bozzoli, la seta innaspata e filata non tinta, i cascami di seta tinti, il marmo greggio o semplicemente sbizzato, il pollame vivo.

Dal canto suo l'Italia accorda la esenzione al luppolo, che ora pagava una lira al quintale, e si obbliga a mantenere il dazio attuale per gli alcaloidi, lo zinco e gli strumenti di precisione.

Lord Dufferin e l'Egitto

Lord Dufferin, prima di partire dall'Egitto, indirizzò a Sherif Pascià una cordiale lettera di saluto, in cui parla a lungo delle condizioni di quel paese. Ne riassumiamo alcuni dei brani principali:

«Io debbo già sin d'ora, — così scrive lord Dufferin, — esprimermi le mie congratulazioni per il progresso già realizzatosi. L'agitazione morale eccitata dai recenti avvenimenti è scomparsa; la tranquillità materiale del paese è assoluta da un'estremità all'altra; il progresso fattosi nella ricostituzione dell'esercito ha ottenuta l'ammirazione e la sorpresa di tutti coloro che assistettero alle sue manovre. Ai difetti verificatisi per qualche tempo nell'organizzazione della polizia si è posto rimedio, e quel corpo comincia ad acquistare la fiducia del pubblico; intanto la polizia delle provincie ha completamente ripulito il paese dai ladri che infestavano i distretti rurali.

«Il raccolto nell'Alto Egitto promette bene, e sono pur belle le messi nel Delta. Le tasse sono pagate in modo soddisfacente, e la popolazione in genere attende operosamente alle industrie nazionali. Il ministro dell'Interno ha dichiarato illegale l'uso del *kourbash*, e l'essere stati dimessi in modo sommario due alti funzionari per averne autorizzato l'uso, è prova che il governo è deciso di sopprimere tale uso. I peggiori abusi relativi alla coscrizione furono rimossi e si stanno esaminando delle riforme nell'applicazione della *corvée*.

«È vero — aggiunge lord Dufferin — che prevalgono tuttora il malo uso del potere arbitrario, la corruzione nei circoli ufficiali, e mille ingiustizie. Ma che cosa non possiamo attenderci in un paese che è tuttora senza legge, senza nulla che rassomigli a libertà costituzionali? Già da lungo tempo, Vostra Eccellenza mi ha assicurato che le istituzioni rappresentative, di cui il Kedive ha generosamente dotato il popolo, saranno poste in esercizio. Ad ogni modo è chiaro che la fortuna ha offerta all'Egitto un'opportunità in attesa di salvarsi: esse non avrà che a biasimare i suoi figli se fallirà nell'intrapresa.

«In più occasioni lord Granville ha espressa la sua fiducia nel Kedive, e il suo vivo desiderio che il governo egiziano sia stabilito su fondamenta sicure ed indistruttibili. Simili dichiarazioni, pronunciate in Parlamento, non sono fatte leggermente. Ne viene di conseguenza che tutti gli egiziani patrioti che ora attendono a riorganizzare il governo del loro paese, possono contare sulla costante benevolenza e sull'appoggio del popolo inglese sino all'ultimo. Anzi l'Europa in genere segue con simpatia ed approvazione l'esperimento a cui attendete. La linea di condotta corretta ed onorevole adottata dagli agenti delle potenze continentali, senza eccezione, sono una nuova prova del loro vivo desiderio di veder coronati dal successo gli sforzi vostri. Io confido di poter predire che fra breve voi vedrete una conseguenza pratica di

codesti generosi sentimenti, nel consenso unanime dei governi europei di por fine ad una delle più gravi lagnanze del popolo egiziano — alla esenzione degli stranieri dalle imposte.»

IL BILL SUL GIURAMENTO

La stampa inglese discute vivamente il voto della Camera dei Comuni, con cui fu respinto, con 292 voti contro 289, in seconda lettura, il progetto di legge sul giuramento.

Una parte notevole della stampa, anche temperata, critica questa deliberazione della Camera. Il *Times* così si esprime in proposito:

«Il progetto avrebbe chiusa una controversia dolorosa e sconveniente, in cui da una parte corrono il rischio di essere offesi dei sentimenti che tutti desideriamo veder trattati con riverenza: dall'altra si spingono ad un'attività maligna il pregiudizio e la passione, mentre dovrebbero restar silenziosi ed impotenti. La presentazione del progetto sul giuramento ha vendicata la buona fede del governo, ed ha offerta al Parlamento l'opportunità di liberarsi da un imbarazzo, da uno scandalo e da un pericolo, che dureranno fino a che la questione non sia risolta. Ma se la Camera dei Comuni non sente in modo altrettanto deciso l'inutilità o la sconvenienza di lasciare insoluta codesta controversia, e non vota la proposta con una maggioranza adeguata, il Ministero può dire d'aver fatto il suo dovere.

«La repugnanza, non tanto al progetto quanto alla persona che si crede ne sia favorita, è in verità più vasta, più profonda, e più ricisa di quanto sia indicato dalle stesse astensioni nelle file liberali o dalla inusitata fiducia con cui i conservatori hanno fatto appello alle opinioni del paese.» Il *Times* conclude: «La questione quale fu posta, era semplicissima, e dobbiamo lamentare che la soluzione prudente, franca ed efficace contenuta nel progetto non sia stata appoggiata da una maggioranza della Camera.»

Corriere Interno

La salute di Costa

«Le notizie sulla salute dell'onorevole Costa sono allarmanti. L'altro ieri egli aveva nuovamente 39 gradi e mezzo di febbre. Stante questa ricaduta, i suoi amici temono una catastrofe.»

Il progetto sulle ferrovie

Onde condurre in porto il progetto di legge sulle ferrovie il ministero si propone di far nominare relatore Genala. Si assicura però che si introdurranno modificazioni radicali nel progetto, essendo impossibile che vi siano società di capitalisti disposti ad assumere l'esercizio alle condizioni in esso stabilite.

Istruzione ferroviaria per l'esercito

Il ministero della guerra ha stabilito che nel corrente anno abbia luogo il corso d'istruzione non effettuato nell'anno ultimo scorso, sull'esercizio delle ferrovie al quale interverranno gli ufficiali di Stato Maggiore, Genio, Artiglieria, del Corpo Sanitario e Commissari.

Tale istruzione cesserà col 31 agosto.

La spedizione italiana in Abissinia

Notizie da Adua recano che la missione italiana in Abissinia è colà giunta il 6 aprile e che il 18 aprile si accingeva a trasferirsi a Debra-Tabor presso il Negus Giovanni.

Corriere Estero

Agitazioni a Vienna

In Vienna venne sciolta un'adunanza di studenti di medicina, per gravi disordini, provocati dal partito antisemita, preponderante nella loro Società di Mutuo Soccorso.

Regna sempre il più vivo allarme per l'agitazione dei lavoratori fornai. L'autorità spiega le più severe misure onde prevenire deplorabili eccessi.

Processo contro socialisti

A Leopoli è cominciato il processo contro 26 socialisti. Il capo di essi chiamasi Sidorowicz, studente nell'accademia di Belle arti di Cracovia. Egli insieme con Draibick, Kosabievicz calzolaio, Tychokowski studente di filosofia, aveva fondato a Leopoli tre club segreti allo scopo di procacciare la liberazione degli operai dal giogo del capitale.

Di nuovo Say

Secondo le informazioni del *Gauleis*, Leon Say riprenderebbe il portafoglio delle finanze, e farebbe un prestito d'un miliardo che è necessario al governo.

Tirad andrebbe governatore in Algeria.

Un'alleanza repubblicana irredentista

Il *Pester Lloyd* — il cui articolo, sul disarmo e l'adesione della Francia al triplice accordo, viene sconfessato ufficiosamente — pubblica ora una lettera in cui si parla di una «alleanza repubblicana irredentista» cui appartenerebbero l'Italia, la Rumania, la Germania, la Slavia, l'Ungheria, la Grecia, l'Irlanda e l'Armenia.

Il trattato porterebbe la firma di un ministro francese e di alcuni senatori e deputati francesi.

Si presta poca fede all'esistenza di questo trattato.

Corriere Veneto

Attimis. (Friuli) — Dovevasi espellere una famiglia nella quale erano due bambini sui cinque anni privi del padre, che è in prigione e della madre, che è all'ospedale dei pazzi.

L'uscieri Giacinto Sporen della Pretura di Cividale, quantunque il proprio ministero lo obbligasse a far da esecutore si occupò per trovare una stanza per i due bambini a di lui spese. In quel mentre, ecco il sig. Angelo Ronchi fratello del Sindaco di Attimis, che spontaneamente e con una carità impareggiabile accoglie i due bambini, li ricovera come fossero suoi figli, li mette al pari dei suoi e vuole tenerli finché la sorte abbia loro assicurato un asilo. Un plauso ai benefattori.

Belluno. — Fu pubblicato il seguente manifesto che stabilisce per il 14 corrente il meeting da tenersi a Belluno per la perequazione fondiaria:

Cittadini della Provincia di Belluno!

È dinanzi al Parlamento nazionale l'importantissimo progetto di legge sulla *Perequazione della imposta fondiaria*.

Dalla Sicilia alle Alpi formiamo una sola famiglia, e come massima fondamentale del nostro diritto pubblico sta il principio che la legge sia eguale per tutti.

Ciò nullameno havvi ancora tra provincia e provincia del Regno una disuguaglianza nell'imposta prediale.

È vivissimo il desiderio che sia tolta, quanto più sollecitamente è possibile, questa sperequazione e si compia anche innanzi alla legge tributaria la nostra unificazione.

Cittadini,

Il 14 corrente alle 12 meridiane si terrà in Belluno nel Teatro Sociale un pubblico Comizio allo scopo di raccogliere su questo importante argomento i nostri voti per rappresentarli al Parlamento nazionale.

Interveniamo numerosi all'adunanza e con un voto solenne appoggiamo ancor noi il progetto che il governo ha presentato per torce l'ingiustizia che pesa nella tassazione dell'imposta fondiaria.

Belluno, 2 maggio 1883.

Le Direzioni

dei Comizi agrari di Belluno e Feltre

Vennero poi particolarmente invitate ad intervenire al meeting tutte le Giunte municipali della provincia, le Direzioni dei Comizi agrari, delle Associazioni cittadine e Letterie sociali della provincia, il senatore G. Alvisi ecc. ecc.

Romanzacco (Friuli). — In questo Comune si crede assicurata, mercé la nobile iniziativa del sindaco signor dott. Ferro e lo slancio della intera popolazione, l'istituzione dei forni Anelli.

Il Consiglio Comunale ha già deliberato favorevolmente.

Speriamo che l'esempio possa trovare degli imitatori in tutta la nostra provincia.

Venezia. — La Deputazione provinciale, nella seduta di sabato scorso coll'intervento del R. Intendente di finanza, comm. Verona, e del R. ingegnere capo del Genio civile, cav. Ponti, si è occupata della revisione degli elenchi nominativi dei danneggiati dalle inondazioni, che furono allestiti dalle Giunte municipali.

Oltre nove mila erano le denunce dei danneggiati distribuiti su 24 Comuni.

Le risultanze finali, unanimemente approvate, di questo controllo, riassunte in un grande elucido prospetto corredato dagli occorrenti allegati o da un dettagliato rapporto dimostrativo, furono oggi presentate alla Commissione reale qui residente, che sta per essere convocata.

Sulla causa che condusse il signor Errera al suicidio, l'*Adriatico* ha i seguenti particolari:

Sabato cominciò la verifica della cassa: venerdì mattina il signor Errera aveva ricevuto per oltre duecento mille lire di depositi in valori; furono trovati intatti e così pure tutti gli altri depositi. Nel proseguire i riscontri però non fu trovato in ordine il conto dell'Esattoria con la Banca veneta, la quale come abbiamo detto ne è l'assuntrice. Il riscontro di cassa non era ieri ancora finito, ma da alcuni indizi si ha motivo di ritenere che l'ammanco supera le cento mille lire.

Come mai un uomo che era sempre stato onestissimo ed universalmente reputato persona degna e stimabile, capo di una egregia famiglia da cui era amatissimo, ha potuto condursi al punto di tradire la fiducia in lui riposta e finire così miseramente?

È quasi certo che egli giocava alla borsa. Pur troppo anche a Venezia vive certa gente trista che per far affari contorna ed assedia coloro cui lusingano le false attrattive dei subiti guadagni col giuoco di Borsa. In questo genere d'affari basta uno sbilancio perché non sia più dato rilevarsi e posti sulla china fatale si arriva fino alla colpa, fino al suicidio, come nel caso del signor Angelo Errera; e non è il solo che a Venezia si ricordi.

Corriere Provinciale

Lozzo Atestino. — Servendosi di chiavi adulterine, certo O. E. penetrò nella casa di Teresa M. con intenzioni che si capiscono troppo bene. Ma sul più bello, mentre cioè stava per mettere le mani sulle cose di maggior valore che gli cadevano sotto l'occhio, dovè alzare la calcagna, perché la signora Teresa rientrava in casa.

Pochi minuti che si fosse ritardata, avrebbe trovata la casa spogliata del più bello e del più buono.

Monselice. — Un povero bambino di tre anni, lasciato senza sorveglianza in una cucina, cadde sul fuoco e riportò tali scottature per le quali poco dopo dovette soccombere.

Se i preti, nelle campagne, invece di gonfiare la testa ai contadini coll'infallibilità del papa o i miracoli di Sant'Ermolao, insegnassero un po' fra altre cose doverose ed utili, in che modo i padri e le madri debbono contentarsi colle loro creature, si eviterebbero molti casi lagrimevoli.

Cronaca Cittadina

L'onore Piccoli Francesco, la cui perdita è pianto da tutta Padova, senza distinzione di partiti, era nato in Cividale del Friuli nel 14 giugno 1835, e venne, assieme alla famiglia, giovanissimo nella nostra città, ove compì i suoi studi.

Fu Consigliere Comunale dal 1866 in poi; Sindaco per 10 anni, cioè dal 1871 al 1881; e Deputato per 16 anni, cioè dal 1868.

Padova, che per tanti giorni fu trepidante sulla sorte di uno fra i

migliori suoi cittadini; che sente di aver perduto in lui un figlio devoto, e tutto e sempre occupato per il bene pubblico, si prepara a rendergli solenni onoranze: estremo tributo di considerazione e di affetto all'uomo che ha spesa la sua vita, nelle opere che ha credute vantaggiose per la città diletta.

Sono strazianti i particolari delle ultime ore.

Chiamava spesso spesso la madre, voleva la madre, ch'era il suo supremo affetto, il suo culto.

E la povera vecchia che lo attendeva guarito o quasi, pregustando la gioia del ritorno, gli aveva preparata la sorpresa di un appartamento dipinto da Salvador, ed arredato a nuovo!

Di tanta corrispondenza d'affettuosi sensi oggi non resta, pur troppo, che una salma inanimata, ed una misera madre ottuagenaria, fulminata dal dolore, e che certamente si augura di raggiungere al più presto il suo Francesco, dove la fede le promette gaudi e pace meno passeggeri.

Cronaca del tempo. — Siamo agli otto di maggio, e non si scherza, fa freddo! — I raffreddori sono all'ordine del giorno... e della notte, e l'igiene pubblica è seriamente compromessa.

Gli almanacchi profetici hanno ragione di essere accigliati. «L'anno 1883 — scrive il solito sig. Mathieu — sarà piovoso quanto l'anno decorso; ma non ostante, i cereali non soffriranno della umidità talvolta eccessiva dal principio della primavera, dalla quale bisognerà premunirsi rispetto alla igiene pubblica, ecc.»

Fra le predizioni fantastiche notiamo questa dell'*Almanacchio lunatique*: «Nell'anno di grazia 1883 bisognerà molto diffidare della luna. È stato veduto quanto fosse di malumore nel 1882; nell'anno prossimo sarà anche peggio.»

E noi abbiamo motivo a diffidare non solamente della luna, ma del sole, delle stelle, delle stagioni... e soprattutto di quelle amenissime potenze celesti, che, per cacciare la eterna noia, si prendono di questi bei passatempo a nostre spese.

Cose universitarie. — Provvediamo!

Quasi tutte le università del Regno trassero dai Consorzi universitari eccitamento e forza per iniziare un'era novella, per sostenere, meglio indirizzate ed agguerrite, la lotta per l'esistenza. Ma nella gara che si va ognora impegnando più animosa e promettente, purtroppo, non vediamo la nostra Università.

Noi non stiamo tra coloro che si confortano nei gloriosi ricordi d'un passato, che quanto più da noi, si allontanano, tanto meglio ci discopre la mediocrità del presente.

E nemmeno apparteniamo agli altri che, — male interpretando tempi, uomini ed istituzioni, — erroneamente agli uomini ed ai tempi attribuiscono ciò che per lo contrario deve addebitarsi alla insufficienza delle istituzioni.

Giammai, come in oggi, i più eletti ingegni han sentita l'angustia dell'ambiente in cui sono costretti a rimanere inoperosi, o ad agitarsi impotenti. Mai come in oggi si è dimostrato che il solo ingegno è inelto a slanciarsi nell'astrusa carriera della osservazione scientifica, se non è sorretto dai materiali scientifici, se non può respirare in un ambiente scientifico.

La nostra università, diciamo addirittura, non difetta assolutamente d'ingegni; ma di mezzi scientifici, di istituzioni nuove difetta.

Altrove, nel volgere di brevi anni, molto si è innovato e creato per impulso dei corpi accademici secondati dai consorzi; — qui, tra noi, quasi

tutto rimane ognora immutato, né ci sorride speranza di un nuovo ordine di cose.

Ma domani la fama della nostra università, — celebre un giorno, — sarà offuscata da quella crescente delle consorelle maggiori; forse anche taluna delle minori la vincerà nel metodo didattico; — certo parecchie le si aditeranno esempio di nuova e rara operosità e centro di perfezionamento.

Allora disarteranno le schiere degli allievi e, — ciò che più è da temersi, — alle nostre cattedre vacanti non aspireranno i migliori ingegni, né i più chiari cultori della scienza.

Di male in peggio: ecco quello che — durando l'università nostra nelle attuali infelici condizioni, — dobbiamo inevitabilmente attenderci.

Come veneti, come italiani sentiamo il dovere di sollevare, innanzi alle persone più interessate e valenti questo argomento, non ultimo fra i molti da cui dipende l'avvenire del paese.

Ci asteniamo da qualunque censura, da qualunque recriminazione, perché crediamo del tutto inopportuno il farne; e confidiamo che si accolga, non come grido di discordia, ma come voce di giustificato allarme, questa che indirizziamo a quanti nobilmente s'ispirano alla scienza e all'amore per il patrio Ateneo: Provvediamoci!

Il tramway. — Le ultime notizie sono queste: che per il Santo è quasi sicura l'attivazione della linea fino a Pedrocchi; che i lavori proseguiranno sicuramente innanzi su tutta la linea fino alla barriera di S. Croce, indipendentemente dai lavori di demolizione al Gallo, essendosi verificato che in altre città, Bologna p. e., il tramway percorre, senza che succedano inconvenienti, vie anche più strette; finalmente che nel giorno 7 ottobre si cominceranno le demolizioni dalla parte opposta all'Università, e che per il taglio dell'altra parte sono ancora da liquidarsi alcune questioni, le quali però, veniamo assicurati, non sono tali da presentare difficoltà o dubbi sull'esito finale.

Torneo Regionale Veneto. — È stato pubblicato il programma delle varie feste che avranno luogo in occasione del torneo, e non mancheremo di riprodurlo subito che ce ne verrà mandata copia. Il torneo si inaugurerà nel giorno di sabato 12 corr. e sarà chiuso con una serata di gala al «Concordi.»

Anche il Re ha mandato un dono speciale, ma non abbiamo potuto ancora sapere in che consista.

Avevamo scritte queste righe quando ricevevamo il programma:

Sabato 12 maggio alle 8 pom. riunione dei Giurati al Club di Scherma.

Domenica 13 alle 7 antim. riunione dei concorrenti al Teatro Garibaldi per le prove di ammissione.

Idem 13 alle 10 antim. apertura del Torneo, coll'intervento delle Autorità civili e militari e di tutti quelli muniti di Tessera.

Idem 13 alle 9 pom. le Sale del Club di scherma saranno aperte ai muniti di Tessera.

Lunedì 14 alle 7 antim. riunione dei concorrenti, al Teatro Garibaldi per la continuazione delle Gare.

Idem 14 alle 8 1/2 al Teatro Concordi, grande serata di gala per la inaugurazione della Bandiera del Club.

Martedì 15 alle ore 12 meridiane al Teatro Garibaldi — Solenne distribuzione dei Premi, alla presenza delle Autorità ed invitati.

Bollettino Meteorologico. — Il Secolo riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del New York Herald in data 7 maggio:

«Una perturbazione atmosferica, di cui non si può prevedere la forza, passando al sud, alla latitudine di 42 gradi, arriverà sulle coste della Francia e dell'Inghilterra l'8 maggio.

Una perturbazione del resto l'avem-

mo anche noi ieri ché pioveva a catinelle tutta la sera.

Costantino Reyer, l'egregio ed instancabile apostolo della ginnastica, è arrivato e si fermerà qualche giorno fra noi.

La sua venuta a Padova è collegata al suo progetto relativo alla nomina e riunione in Roma di sessantasei ispettori provinciali di ginnastica.

Senza licenza. — Venne dichiarato in contravvenzione certo M. L. perché vendeva vino senza essere fornito della voluta licenza.

Teatro Garibaldi. — *Ona perla* è tutt'altro che una perla di commedia, e se il pubblico iersera 7, ha dato in impazienze non ebbe propriamente torto. Il nostro pubblico ha il gusto troppo finamente educato alla scuola del teatro veneto, goldoniano e moderno, per poter mandar giù certe sconclusionate e stentatissime commedie del teatro milanese.

La statua di sior Incioda venne opportuna a far passare quel po' di malumore, che si spense nelle risate generali.

Una al di. — Un Giudice della Corte d'Assise — Sto male.

Medico — Di che soffrite?

Giudice — D'insonnia... durante le udienze.

Bollettino dello Stato Civile del 6 maggio.

Nascite. — Maschi 0 — Femmine 1.

Matrimoni. — Guariso Luigi di Antonio, impiegato, celibe; con Zalttron Antonia fu Andrea, sarta, nubile; entrambi di Padova. — Calore Costante fu Angelo, ortolano, celibe, di Volta Barozzo; con Franco Maria fu Girolamo, ortolano, nubile; di Ronconi di Padova.

Morti. — Ferrarese Anna fu Beniamino, d'anni 69 mesi 10, casalinga, nubile — De Lorenzi Rovere Angela fu Giuseppe, d'anni 73, cucitrice, coniugata.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 8 maggio	
Rendita Italiana 5 p. 0/0	91.95
contanti L.	92.25
idem fine corr.	92.25
Genove	78.35
Banco Note Aust.	210 1/2
Banche Venete	221.—
Costruzioni Venete	377.—
Cotonificio veneziano	238.—
Azioni Tabacchi	746.50
Mobiliare italiano	794.—

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia milanese F. Caravatti rappresenta: *La dotta d'un cerech*, commedia — *Bagolamentofotoscultura*, vau-deville — Ore 8 1/2.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 8

Presidenza Farini.

Si apre la seduta alle 2.15.

Il presidente commemora le virtù private e pubbliche del defunto deputato Piccoli e l'opera sua nei lavori parlamentari, deplorando infine la desolazione della madre che colla patria e cogli studi egli ebbe a cura suprema della vita.

Righi aggiunge che Piccoli fu una di quelle altezze morali che si conoscono solo col lungo avvicinarle. Ebbe vasta mente, profonde cognizioni, bontà, modestia e giusto equilibrio fra le doti del cuore e dell'intelletto.

Chinaglia, come rappresentante del secondo collegio di Padova, manda un estremo saluto alla memoria di Piccoli.

Peruzzi ricorda l'equanimità dei giudizi di lui nel riordinamento dell'amministrazione finanziaria del Comune di Firenze.

Cavalletto esprime il dolore di Padova che perde un cittadino illustre e benefico, come la Camera un uomo esperto nelle materie amministrative. Piange la perdita di giovani forze sottratte alla patria. Propone che esprimasi alla madre il cordoglio vivissimo dei colleghi.

Niceli associa alla proposta di Cavalletto.

Depretis associa in nome del governo ai sentimenti espressi, ed egli

specialmente, che lo conobbe e apprezzò, fa pur esso voti che una parola di conforto giunga alla madre.

Approvata la proposta di Cavalletto ad unanimità, e la proposta del presidente che i deputati del I Collegio di Padova ed altri che ivi si trovarono, rappresentino la Camera ai funerali.

Dichiarasi vacante un seggio nel primo collegio di Padova.

Convalidasi l'elezione incontestata di Vincenzo Demaria a deputato del I collegio di Torino.

Caporle svolge la sua interrogazione sugli intendimenti del governo circa il riordinamento del servizio di pubblica sicurezza nella città e provincia di Verona.

Fortis svolge l'interpellanza sua e di altri circa l'azione del governo di fronte alle recenti manifestazioni dello spirito pubblico, che dettero anche origine a processi politici, fondati sull'art. 174 del codice penale, e circa alle cause che possono averle determinate. Parla dei movimenti avvenuti per Oberdank, e sostiene che il governo travisò, calunniò quei movimenti, mentre poteva limitarsi a reprimere le poche intemperanze od atti biasimevoli che potevano avere carattere d'offesa a potenza estera e compromettere lo Stato. Invece procedè così da ricordare la condotta dei vecchi governi e delle passate polizie. Non si è forse ceduto a pressioni estere, ma le apparenze sono state tali. Dice la politica interna gratuitamente illiberali, perché non la giustificano né ragioni internazionali né le condizioni interne.

Franchetti svolge l'interpellanza sua e di *Luzzatti* intorno all'indirizzo che si intende dare a talune parti della legislazione di fronte alle misere condizioni dei lavoratori agricoli nelle varie parti d'Italia.

Indelli svolge l'interpellanza sull'indirizzo della politica interna e sulle condizioni delle amministrazioni dipendenti dal ministero dell'interno.

Depretis, rispondendo circa il ritardo nello svolgimento delle interpellanze, osserva che queste non devono pregiudicare i lavori parlamentari ed i servizi pubblici. Risponde a Maffi circa i fatti di Treviso. Rettifica i particolari da lui narrati e le sue asserzioni riguardo al contegno delle autorità locali, che non meritano nessun biasimo. Riconosce le deplorabili condizioni dei contadini di quella provincia per un complesso gravoso di fatti che accenna. A Pais, risponde non essere peggiorate le condizioni della pubblica sicurezza in Sardegna. Però riconosce che la Sardegna merita maggiori cure, per il suo patriottismo e la sua antica devozione a Casa Savoia.

Il seguito a domani e levasi la seduta alle 6.15.

Ultime Notizie

Il progetto di legge sui prestiti ai comuni del Veneto stabilisce che la somma potrà in complesso ammontare a 20 milioni; l'ammortamento per parte dei municipii dovrà compiersi entro venti anni.

Nel bilancio definitivo le entrate effettive del 1883 superano di tre milioni le spese effettive. Compreso il movimento dei capitali, il bilancio presenta un avanzo di 7 milioni.

Per regolare spedatamente il servizio dei tabacchi, Magliani proporrà che tale gestione venga esonerata dalla scrupolosa osservanza di alcuni articoli di legge sulla contabilità dello stato.

La commissione francese del bilancio elesse a presidente Sadi Carnot, egregio ingegnere, intimo amico del presidente della Repubblica, per attuare a questo il rammarico della sconfitta di Wilson. Costui aveva ciò nonostante mantenuta la sua candidatura, ed ottenne solo cinque voti.

Un capitano di Stato maggiore francese, passando in una via di Tunisi, ricevette da uno sconosciuto un potentissimo schiaffo. L'aggressore, dato il colpo, fuggì a precipizio: nessuno potè conoscere la sua nazionalità.

Corre voce sia un maltese od un italiano. La gravità del fatto, i cui particolari restano tuttora misteriosi, fece accorrere sul luogo moltissima truppa, che perlustrò le vie adiacenti

fino a notte avanzata, ma inutilmente. L'esercito è indignatissimo.

— Si inacerbiscono i malumori fra i due elementi che compongono l'esercito tunisino: l'arabo ed il francese.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 7. — Il segretario del cardinale Macclosky smentisce che il cardinale abbia ricevuto un dispaccio dal papa domandante spiegazioni sul recente abboccamento con Sullivan presidente della lega irlandese. Soggiunge che l'abboccamento durò solo alcuni minuti. Sullivan fornì ai giornali un rapporto sulla conversazione.

TORINO, 8. — Verso mezzogiorno giunse il treno reale. — Erano presenti i principi Amedeo e di Carignano, le autorità municipali, governative e militari.

Alla discesa dal treno degli sposi, scoppiò un fragoroso evviva. Nell'atrio del a stazione attendevano rappresentanze, signore, società con bandiere. Furono presentati agli sposi indirizzi, bouquets, tutte le officialità.

Gli sposi salirono in vettura fra i generali applausi dell'immensa popolazione.

La città è pavesata, folla immensa.

PARIGI, 8. — La seconda sottocommissione del bilancio decise di proporre il rinvio del bilancio dei culti dopo l'approvazione dei bilanci di tutti gli altri ministeri. — Nessun deputato di questa sottocommissione volle incaricarsi delle funzioni di relatore del bilancio dei culti.

CATTARO, 8. — Il principe di Bulgaria è arrivato iersera a bordo dell'incrociatore russo *Africa*, preceduto dalla corvetta russa *Drigitie*. Fu ricevuto da Bozo Petrovic, aiutante di N. Kita e dalle autorità locali. Ripartì stamane per Cattigne.

CAIRO, 8. — Proveniente dalla Germania è giunto Molke.

HALIFAX (Nuova Scozia) 8. — Navi equipaggiate dai feniani hanno lasciato Boston dirette ad Halifax e recanti torpedini per far saltare le navi nel porto di Halifax il 14 corr. giorno che si giustizieranno gli assassini del Phoenixpark. La popolazione è allarmata, le autorità provvedono.

LISBONA, 8. — Una lettera dal Congo, datata 10 marzo, conferma che i francesi hanno occupato Punta Negra. I portoghesi indigeni hanno protestato.

ROMA, 8. — Il giornale dei lavori annunzia che dal 1 gennaio al 30 aprile il ministero dei lavori autorizzò 520 lavori per il valore di italiane lire 712.94.502.

CATANIA, 8. — Stamane si udì una forte scossa ondulatoria a Biancavilla. Nessun danno.

PARIGI, 8. — In un discorso, Sadi Carnot, presso la commissione del bilancio, insistette sulla necessità di economie, e di controllare severamente le domande di crediti. Riguardo al bilancio straordinario bisognerà ricorrere all'industria privata, per continuare i grandi lavori.

BERLINO, 8. — Il Reichstag votò in seconda lettura con 177 voti contro 150 il progetto del dazio sui legnami.

VIENNA, 8. — La Camera tenne l'ultima seduta. Elesse i membri della delegazione.

Dieci delegati furono nominati per sorteggio, in seguito a parità di voti. Vennero nominati cinque czechi e cinque tedeschi.

PARIGI, 8. — La Camera approvò in prima lettura il progetto sui recidivi.

Al Senato Gavardie svolge la proposta per nominare una commissione d'inchiesta sulla situazione delle scuole laiche congregazioniste. L'oratore dice che la legge d'insegnamento è scellerata. La continuazione a giovedì.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il rappresentante inglese è autorizzato ad aderire alla candidatura di Vassa. Dufferin è arrivato.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

Legata con vincolo di parentela ed affetto alla cara fanciulla Olga Tanzi dobbiamo alla assiduità nella cura ed alla perspicace abilità dell'esimio dottor Ovio medico-chirurgo se strappata al morbo crudele dal quale era colpita oggi ci venne ridonata a completa salute. Famiglia Paroni.

Nuova Scoperta ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pell-morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici. Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

RISTORATORE STATI-UNITI PADOVA

BIRRA DI PUNTIGAM
premiata con medaglia d'oro, unica dell'esposiz. di Trieste 1882.

Servizio ottimo di **Vini, Gelati** ecc. — *Giornali letterari, illustrati, politici.*

CONTRATTI PER PRANZI

Terrazza per compagnie separate

GIARDINO (3001)

Orario della Ferrovia

PARTENZE

DA PADOVA		A VENEZIA
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »
» 4,17 »	»	» 5,15 »
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »
» 9, 3 »	»	» 10,15 »
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »
» 6,14 »	»	» 7,10 »
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »
» 9,35 »	»	» 10,50 »

ARRIVI

DA VENEZIA		A PADOVA
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.
» 5,23 »	»	» 6,42 »
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »
» 9, 5 »	diretto	» 10, 5 »
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.
» 2, 5 »	omnibus	» 3,20 »
» 5,25 »	»	» 6,39 »
» 6,55 »	»	» 8,10 »
» 9,15 »	misto	» 10,55 »
» 11,— »	diretto	» 11,55 »
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.

DA PADOVA

ore 6,55 ant.	omnibus	A VERONA
» 10,15 »	diretto	ore 9,26 ant.
» 3,30 pom.	omnibus	» 6,— pom.
» 8,21 »	»	» 10,52 »
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.

DA VERONA

ore 2,40 ant.	celere	A PADOVA
» 5,10 »	omnibus	ore 4,13 ant.
» 10,46 »	»	» 7,44 »
» 4,35 pom.	diretto	» 1,18 pom.
» 5,47 »	omnibus	» 6, 9 »
		» 8,21 »

DA PADOVA

ore 6,27 ant.	omnibus	A BOLOGNA
» 9,20 »	misto	ore 10,43 ant.
» 2,— pom.	diretto	(1)
» 6,48 »	omnibus	» 4,50 pom.
» 12, 5 ant.	diretto	» 11,12 »
		» 2,49 ant.

(1) fino a Rovigo.

DA BOLOGNA

ore 12,45 ant.	diretto	A PADOVA
» 4, 5 »	misto (2)	ore 3,42 ant.
» 4,40 »	omnibus	» 6, 4 »
» 12, 5 pom.	diretto	» 8,55 »
» 5, 4 »	omnibus	» 3,13 »
		» 9,23 pom.

(2) da Rovigo.

Padova

per Bassano		Bassano
ore 5, 3 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.
» 8,36 »	»	» 9,12 »
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »

VIGLIETTI DA VISITA

A
L. 1.50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti
massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di Primavera **IL LIQUORE IPOSOFTICO**

del professore **Giovanni Polli**, che si prepara esclusivamente nella Farmacia **BIANCHI**. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le *malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche ed affezioni contagiose*. Tra le cure è la più economica: si vende a **L. 1,60** la Bott. che serve per 15 giorni: **4** bott. bastano per una cura completa.

POLVERE ZOOTROPICA del Prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. E' usata con effetto nelle *malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie*, per la sua azione eminentemente *tonica e nutritiva* nella dentizione dei bambini lattanti, nella *cachessia puerperale e nelle gestanti*. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. — Fl. L. 4 e L. 2.

SOLFINA ITALIANA. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermativa *guarisce dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, innapetenza, specie nei convalescenti*. E' riconosciuta il *solo ed unico rimedio*, che prevenga e *tolga prontamente qualunque indigestione*. — B. L. 2.

FEBBRIFUGO BIANCHI a base di canforato di Chinino. — È di sicura azione per *guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelle: intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e neuralgiche, emicrania, chiodo solare, ecc.*, guarisce mirabilmente tutte le *malattie nervose*. E' pure un *vermifugo* per eccellenza, ed un *antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione*. — Fl. L. 3.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia **BIANCHI**. Con l'aumento di Cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia. 2953



Neuralgie, Tossi Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro**. 188

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENTO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte spm 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Leopoldo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle Farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**. 2992

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano**. — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA
Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Foro Bonaparte, N. 11.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.
ANCONA - G. Venturini.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Ayres

27 Aprile vap. **BOURGOGNE** 3.^a cl. fr. 180 — 3 Maggio **COLOMBO** 3.^a cl. fr. 180 — 8 Maggio **CAMILLA** 3.^a cl. fr. 165
12 Maggio vap. **BEARN** 3.^a cl. fr. 180 — 22 Maggio vap. **L'ITALIA** 3.^a cl. fr. 180 — 27 Maggio **POITOU** 3.^a cl. fr. 180
3 Giugno vap. **SUD AMERICA** 3.^a cl. fr. 180,

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per Pacifico diretti per **TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO** ed altri porti al sud di questo con trasbordo a **MONTEVIDEO** sui vapori inglesi della **PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY** ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova - York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

1 Maggio vap. **CHATEAU-LEOUILLE** — 1 Giugno **CHATEAU-LAITE**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 6 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI